

**parte la nuova piattaforma**

Il folto numero di giornalisti e operatori del settore intervenuti alla conferenza stampa per la presentazione di TivùSat

**TivùSat**

Luca Raffone

# DTT sotto massima copertura



**Lo scorso 31 luglio ha preso il via la piattaforma satellitare TivùSat, "companion" della piattaforma TivùDTT, alla quale offre un appoggio logistico, soprattutto nelle aree nazionali mal servite o non servite affatto dai segnali in Digitale terrestre. Il decollo di TivùSat è stato preceduto da un'affollata conferenza stampa di presentazione sia dei canali che costituiscono il bouquet sia dei primi decoder sul mercato, conformi alle specifiche delle nuove trasmissioni**

*sioni in Digitale terrestre, dal momento che, in precedenza, nelle loro aree di appartenenza avevano già problemi con il segnale televisivo analogico. Pertanto, la nuova piattaforma satellitare intende porsi non come uno strumento competitivo nei riguardi di chicchessia, bensì come un ambiente integrativo (totalmente free e senza "padroni di casa"), potenzialmente in grado di risolvere le difficoltà di questa frangia di popolazione».*

**C**on una mossa un po' a sorpresa, il 22 luglio scorso si è tenuto a Roma - presso la sede della Stampa Estera - un affollato incontro giornalistico durante il quale è stata annunciata la partenza, di lì al successivo 31 luglio, della piattaforma TivùSat, "companion" celeste della piattaforma Tivù terrestre, veicolata appunto tramite le frequenze nazionali DTT e formata dagli stessi contenuti editoriali di TivùSat, eccezion fatta per qualche canale televisivo estero.

Tullio Camiglieri, responsabile

Comunicazione di DGTv, ha aperto l'incontro, dando subito la parola a Luca Balestrieri, presidente di Tivù Srl, società - da cui dipendono sia Tivù sia TivùSat - partecipata da RAI, al 48.25%, Mediaset, sempre al 48.25%, e Telecom Italia Media, per il restante 3.5%.

«TivùSat - ecco le affermazioni di Balestrieri - rappresenta per noi un atto dovuto verso quel 5% di italiani (3 milioni di persone, costituenti un nucleo totale di 1.300 famiglie) che, per ragioni orografiche, non riescono né riusciranno mai a ricevere transmis-

## Pronti i decoder compatibili

Per la ricezione di TivùSat - che trasmette da Eutelsat 13° Est - sono già stati immessi in commercio, a fine luglio, 6 decoder "dedicati" (di costo compreso tra i 90 e i 150 euro e adatti anche ai servizi interattivi), prodotti dai marchi Auriga, ADB, Humax, Fuba e TeleSystem.

Nello specifico, si tratta dei decodificatori: Auriga DiPro Interact Tivù; ADB i-Can 1110SH; Fuba Ode 745 a standard duale Sat/DTT; Humax



**I protagonisti dell'incontro. Da sinistra, Tullio Camiglieri, Andrea Ambrogetti, Alberto Sigismondi, Luca Balestrieri, Giancarlo Leone, Marco Giordani, Giovanni Stella**



**Sopra da sinistra, Alberto Sigismondi e Luca Balestrieri, rispettivamente consigliere delegato e presidente di Tivù Sri**

Combo-9000 (Sat/DTT); TeleSystem 9000; TeleSystem 9500 (Sat/DTT), disponibile nei colori nero oppure bianco/argento.

A questi decoder si aggiungeranno, nel presente mese di settembre, analoghi ricevitori realizzati da EmmeEsse, Digiquest, Fracarro, FTE, Global, Melchioni e Topfield. Entro l'anno risulteranno disponibili anche televisori integrati (firmati Panasonic, LGE, Samsung, Sony e Vestal) compatibili con la nuova realtà satellitare.

Inoltre, nel primo semestre 2010, verranno commercializzati appositi moduli CAM "TivùSat compatibili", inseribili nei relativi slot dei più recenti modelli di televisori già equipaggiati con sintonizzatore DVB-S integrato. Di norma, però, questa soluzione non consentirà di accedere ai servizi interattivi (e, in particolare, alla guida EPG) della neonata piattaforma. Durante il prossimo anno, saranno immessi in commercio anche specifici set-top, ricevitori integrati e CAM "trasparenti" ai segnali HD.

### I fiori all'occhiello della nuova offerta

Intanto, nel ricco "ricco" bouquet di TivùSat troviamo oggi le emittenti RaiUno, RaiDue, RaiTre, Canale 5, Italia 1, Rete 4, La7. E ancora: Rai 4, Boing, RaiGulp, Iris, Rai News 24, RaiSport Più, Rai Storia, Mediashopping, Class News, Sat 2000, K2-Kids. Inoltre, sono già disponibili, o stanno per esserlo, prestigiosi canali free internazionali come Euronews, France 24, BBC World News, TVE International, Canal 24 Horas, Arte, Deutsche Welle, ZDF, ARD, e altri ancora. Un'apposita EPG aiuta i fruitori finali a navigare attraverso le suddette programmazioni, per accedere alle quali, tuttavia, occorre disporre di una smart card di decrittazione CA NagraVision, card distribuita gratis all'atto dell'acquisto del decoder e resa disponibile esclusivamente nel nostro Paese. L'utilizzo della card è vincolante, considerando che diversi contenuti dei canali soprattutto italiani, trasmes-

si su TivùSat, non dispongono della necessaria autorizzazione a trasmettere anche al di fuori del territorio nazionale (il beam satellitare è molto vasto). Di conseguenza, può accadere che questi medesimi canali siano mandati in onda criptati totalmente o in parte. Grazie alla smart card, però, il telespettatore italiano riuscirà sempre a visualizzare tutte le programmazioni di TivùSat senza oscuramenti né interruzioni, cosa che, invece, non è affatto garantita quando - poniamo - le programmazioni di RaiUno, Canale 5 o Rete 4 vengano diffuse in simulcast attraverso altre piattaforme satellitari.



**Andrea Ambrogetti, presidente di DGTVI**



**Il decoder Auriga DiPro Interact Tivù**



**Il set-top-bpx ADB i-Can 1110HS**



**L'inserimento della smart card all'interno del nuovo modello di decoder TivùSat Humax Combo-9000**

**parte la nuova piattaforma**

**TivùSat**

**Il modello europeo  
Cosa bolle in pentola?**

TivùSat, fenomeno tipicamente italiano? E nel resto d'Europa cosa succede? Ecco una lista sintetica di altre piattaforme satellitari free-to-air, sul tipo di TivùSat, già oggi disponibili nel nostro Continente o pronte ad esserlo a breve. In cima alla lista figura la britannica Freesat ("companion" della piattaforma terrestre Freeview, lanciata in UK nel 2002), nata da una joint-venture tra BBC e ITV, e resa disponibile nel Regno Unito a partire dal 6 maggio 2008. I canali Tv attualmente veicolati attraverso Freesat sono circa 80 (più ancora 30 canali Radio), due dei quali - BBC HD e ITV HD - in Alta Definizione.

In Francia, invece, troviamo TNT Sat, piattaforma che diffonde 21 canali nazionali (4 dei quali in HD) e un elevato numero di canali internazionali attraverso il polo dei 19.2° Est di Astra. "Companion" dell'offerta gratuita TNT (lanciata il 31 marzo 2005, su Digitale terrestre), TNT Sat adotta - per le solite necessità riguardanti la protezione dei diritti internazionali di trasmissione - un sistema di crittaggio decodificabile solo dai cittadini francesi attraverso una smart card resa disponibile gratuitamente, e valida per un periodo di 4 anni.

Sempre in Francia, a luglio 2009 l'operatore Eutelsat ha annunciato il lancio di FranSat, un nuovo servizio di accesso satellitare comprendente tutti i canali free della Television Numérique Terrestre. Il servizio, trasmesso attraverso Atlantic Bird 3, prevede a valle, per gli utenti francesi, l'utilizzo di un set-top-box e di una CA smart card gratuita. In particolare, FranSat si rivolge a quel 10-15% dei nostri "cugini" d'Oltralpe, i quali, una volta ultimato lo switch-off analogico (30 novembre 2001), avranno notevoli problemi a ricevere i segnali numerici via terra.

Infine, segnaliamo che in Spagna, il gruppo Hispasat, insieme al broadcaster pubblico RTVE, ha proposto al governo di ricorrere a un satellite appunto Hispasat, posizionato ai 30° Ovest, per diffondere in simulcast i canali della DTT iberica. L'iniziativa dovrebbe essere attuata entro il 2010, risultando mirata a favorire soprattutto quel 10% di cittadini spagnoli destinati a ricevere con gap, o a non ricevere affatto, i segnali in Digitale terrestre, una volta completato lo switch-off analogico nella penisola iberica.

**Di pari passo  
con lo switch-over**

Ma torniamo all'incontro stampa capitolino, segnalando che Andrea Ambrogetti, presidente di DGTVi, ha voluto sottolineare la scelta di lanciare nel periodo estivo la nuova offerta satellitare, in previsione della complessa fase di estensione del DTT sul territorio nazionale che dal 14 settembre al 16 dicembre 2009 segnerà il passaggio definitivo per oltre 7 milioni di famiglie residenti tra Piemonte, Lazio e Campania.

Famiglie che - sempre a detta del presidente di DGTVi - in determinate zone del Paese caratterizzate da una ricezione "difficile" via terra, potranno accedere senza problemi alle emissioni digitali in arrivo via satellite.

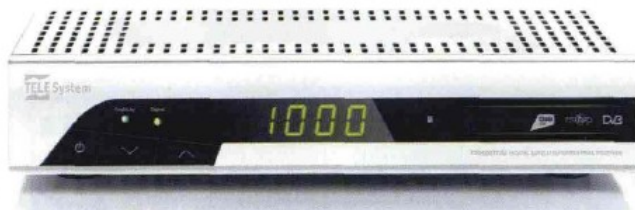
Analogamente ad Ambrogetti e Balestrieri, anche Giancarlo Leone, vicedirettore generale RAI, ha cercato di convincere i giornalisti (non sappiamo fino a che punto...) che TivùSat nasce solo come ambiente di supporto alla diffusione DTT nazionale in zone di ricezione terrestre problematica, e non come strumento di battaglia tattica nei riguardi di SKY. Un'identica opera di convincimento ha cercato di compiere anche Marco Giordani, AD di RTI/Mediaset, quando ha spiegato che la partecipazione di tutti i canali free del Biscione all'interno del bouquet TivùSat non vuole perseguire alcun obiettivo strategico,



**Il decoder Fuba/TeleSystem Ode 745**



**Il decoder TeleSystem 9000**



**Il decoder TeleSystem 9500  
bianco/argento**

**TivùSat**

ma intende solo offrire un servizio integrativo, "alleato" della diffusione DTT in Italia.

Giovanni Stella, vicepresidente esecutivo di Telecom Italia Media, nell'esprimere soddisfazione per la partenza di TivùSat, ha comunque messo al corrente la platea circa il fatto che il vero core business di Telecom Italia Media rimane l'IPTV, sulla quale il Gruppo va puntando da tempo, e che prossimamente rilancerà in maniera più forte e significativa di quanto non abbia fatto finora.

**L'attivazione del decoder**

Alberto Sigismondi, consigliere delegato di Tivù Srl, partecipando a un "ping-pong" di domande-risposte con i giornalisti, ha fatto sapere che:

- per l'attivazione home del decoder TivùSat occorre prendere nota del numero di serie riportato sul retro della smart card, poi inserire quest'ultima nel ricevitore e quindi sintonizzarsi su uno qualsiasi dei canali della piattaforma (per esempio, RaiUno, Canale 5 o La7). Dopodichè occorre chiamare il numero **199.309.409** (delegato ad accogliere anche segnalazioni di eventuali problemi post-installazione) e seguire le istruzioni;
- lo stesso decoder è in grado di effettuare in modo automatico la sintonizzazione di nuovi canali TivùSat, risultando inoltre compatibile via Scart con qualsiasi tipo di televisore e permettendo anche di ricevere tutti i canali Tv e Radio trasmessi in chiaro dal polo dei 13° Est;
- è possibile collegare a uno stesso ricevitore televisivo sia il decodificatore TivùSat sia quello di SKY, considerando che entrambi gli apparecchi si interfacciano ai segnali lanciati dal medesimo polo orbitale.

**Voci di dissenso**

Fin qui la sintesi della conferenza stampa di presentazione. Per dovere di cronaca, però, dobbiamo accennare anche al fatto che, il giorno dopo l'incontro giornalistico, si sono ascoltate alcune voci dissonanti. Ad esempio, l'onorevole Paolo Gentiloni, del PD, ha fatto sapere dal suo blog che TivùSat rappresenta un'autentica operazione di concentrazione tra soggetti egemoni che agiscono nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni. L'associazione Adiconsum, invece, ha lamentato che l'ingresso on-air della nuova piattaforma non fa altro che aumentare potenzialmente - a discapito della "neutralità tecnologica" e delle... tasche degli italiani - il numero dei decoder presenti nelle nostre case, violando così la delibera AGCOM 216/00/CONS, che già 9 anni fa prescriveva l'adozione di un decoder satellitare unico.

**Eurosats****Il decoder TeleSystem 9500 nero**